

BRENZONE. I giovani sono stati identificati dai carabinieri, in base ad alcune segnalazioni

Rompono i led del lungolago Due ragazzi chiedono scusa

I minori responsabili degli atti vandalici della notte di Natale risarciranno il Comune con 15mila euro



Un tratto di lungolago

Sono due minorenni i responsabili degli atti vandalici che durante le festività natalizie hanno coinvolto il nuovo tratto di lungolago Magugnano - Santa Maria a Brenzone. Rintracciati in pochi giorni dal comando dei carabinieri di Malcesine, hanno già portato le scuse al sindaco impegnandosi a risarcire il danno provocato, che è stato stimato attorno ai 15 mila euro.

Ad essere colpito pesantemente il nuovo sistema di illuminazione del lungolago, inaugurato pochi mesi fa: una decina i segnapasso a led distrutti, con gravi danni ai cablaggi e ai supporti in muratura. «Nei giorni attorno a Natale ci sono arrivate segnalazioni di malfunzionamenti sul nuovo impianto del lungolago tra Santa Maria e Magugnano, con presenza di faretto spenti», ha spiegato il sindaco Rinaldo Sartori, «pensavamo a un guasto, poi ci siamo accorti che qualcuno aveva preso i fili della corrente e li aveva strappati provocando un blackout». A confermare l'ipotesi sono stati i segni di corpi contundenti con cui sono stati divelti i segnapassi e rotte le lampadine al loro interno. La stazione dei carabinieri di Malcesine, comandata dal maresciallo Marco Marchei, si è attivata nella ricerca dei responsabili degli atti vandalici. Tra le segnalazioni decisive quella fornita dall'assessore ai servizi sociali Giancarlo Devoti, che la sera del 25 dicembre aveva notato «un paio di ragazzi visibilmente alterati da sostanze alcoliche o stupefacenti aggirarsi nei pressi del porticciolo di Magugnano». Nel giro di qualche giorno le forze dell'ordine hanno stretto il cerchio attorno ai due colpevoli.

Il fatto si aggiunge ad altri atti di vandalismo accaduti lo scorso anno. Nello stesso periodo, infatti, erano stati tagliati e gettati a terra alcuni giovani cipressi nel tratto Magugnano-Porto, rovesciate nel lago alcune fioriere all'altezza di Castelletto e imbrattate con bombolette spray auto e segnali stradali. Ha ricordato il primo cittadino: «Quelle le avevamo definite ragazzate, ma la recrudescenza che si è verificata quest'anno porta con sé danni rilevanti per il comune, oltre all'allarme tra i cittadini».

Rimane la soddisfazione per aver rintracciato i responsabili, che hanno espresso le loro scuse al sindaco Sartori facendosi carico di risarcire i danni. «Il dialogo con le forze dell'ordine risulta fondamentale in questi casi e vorrei sollecitare la popolazione a segnalare ai carabinieri qualsiasi episodio o movimento strano», ha detto Devoti, «tutto ciò, oltre agli investimenti nella sicurezza

come gli impianti di videosorveglianza, contribuisce a rendere i nostri paesi più vivibili anche d'inverno». L.ZANE.